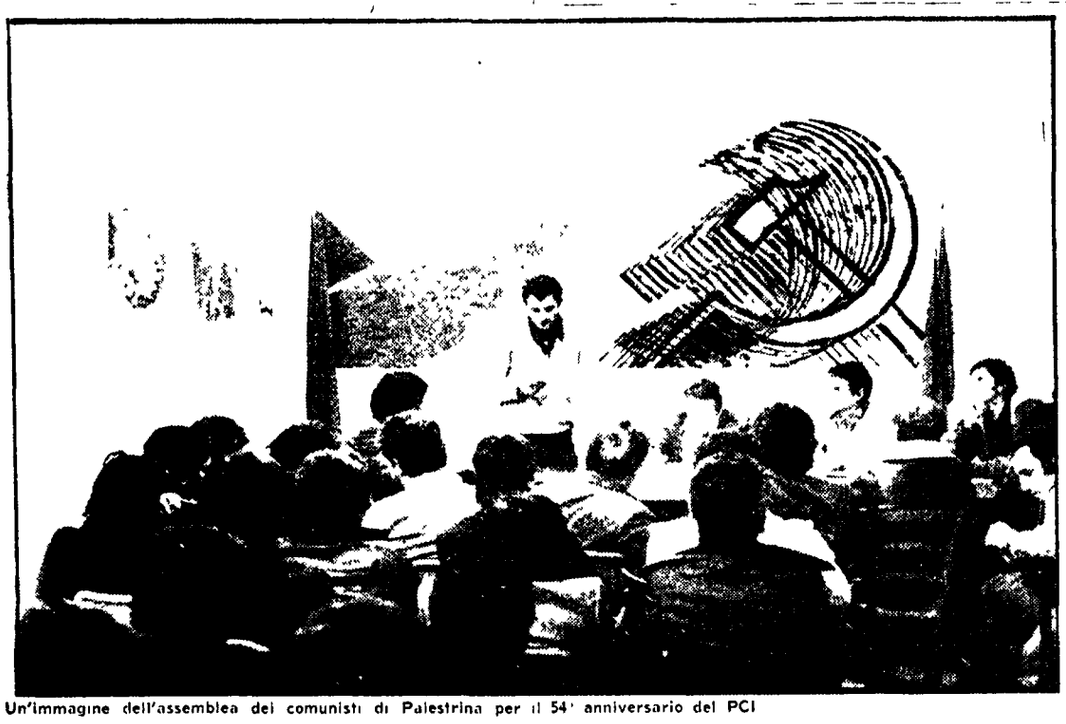
Con l'intervento del compagno Petroselli

# A Palestrina celebrato il 54° della fondazione del partito

**La sezione ha superato il 100% nel tesseramento**



Un'immagine dell'assemblea dei comunisti di Palestrina per il 54° anniversario del PCI

Il 54 anniversario della fondazione del PCI è occasione per un rinnovato impegno delle sezioni per far conoscere le proposte dei comunisti e per rafforzare l'organizzazione del partito. Sono stati questi i temi al centro di una assemblea che si è svolta ieri sera nella sezione comunista di Palestrina a cui ha preso parte Luigi Petroselli segretario della Federazione e membro della Direzione.

La sezione di Palestrina è una delle organizzazioni comuniste che ha già superato il 100% nel tesseramento. I risultati raggiunti sono stati illustrati dal segretario della sezione, compagno Perenna. Sono questi 279 iscritti rispetto ai 205 dello scorso anno (di cui 231 uomini e 48 donne). I reclutati sono stati 41 (27 uomini e 14 donne).

Dietro queste cifre — già di per sé significative — sta lo sforzo appassionato di numerosi compagni attivisti che hanno saputo conquistare nuovi cittadini alla linea del partito e dare nuovo vigore all'iniziativa dei comunisti nel paese.

I risultati della vostra sezione nella campagna di tesseramento e proselitismo — ha detto Petroselli nel suo intervento — sono una conferma e al tempo stesso un esempio importante nel momento in cui celebriamo il 54 anniversario del partito e alla vigilia del XIV congresso.

Sono una conferma del fatto che il Paese guarda oggi ai comunisti come ad una forza essenziale per la sua salvezza e il suo rinnovamento, costituiscono un esempio per tutte le organizzazioni comuniste romane perché se muovendo dalla crisi della società si guarda ai bisogni e agli orientamenti ideali dei lavoratori, al modo acuto e nuovo nel quale si pongono la questione femminile e la questione giovanile si delinea una vera e propria occasione da cogliere per il rinnovamento e il rafforzamento del partito per il suo sviluppo come partito di lotta e di massa.

L'obiettivo dei 60 000 iscritti al partito e alla FGCI di Roma per il congresso nazionale, è il lavoro da svolgere perché ogni sezione arrivi al suo congresso con un balzo in avanti nel numero degli iscritti: sono un momento essenziale del congresso.

Un congresso — ha aggiunto Petroselli — che vogliamo elevato e concreto collegato ai compiti di lavoro e di lotta che ci impegnano in queste settimane contro la strategia della provocazione e le violenze fasciste per imporre una convivenza civile e democratica per battere e superare le giunte monocolori democristiane alla Provincia e al Comune per la ripresa edilizia e la ripresa economica a difesa dell'occupazione e del tenore di vita delle masse popolari più colpite.

Il compagno Petroselli ha concluso il suo intervento richiamando l'attenzione del partito sullo sciopero e sulla manifestazione antifascista del 23 gennaio e sul valore del 1° maggio e tutte le lotte che seguono. Il PCI [illegible] scolastiche [illegible] obiettivo del rinnovamento della scuola come fattore decisivo del rinnovamento della società nella capitale e nel

Paese

Erano in uno stato avanzato di decomposizione

# A Civitavecchia scoperti due cadaveri in una casa

**Si tratta di uomini, conosciuti nel vicinato come pescatori di corallo - Non erano più stati visti da diversi giorni**
**E' un omicidio? - Oggi l'autopsia - Si cerca di ricostruire il loro passato nella speranza di ricavarne qualche indizio**

Due cadaveri in avanzato stato di decomposizione sono stati ritrovati in un appartamento seminterrato di Civitavecchia. Due uomini, i cui corpi apparentemente non presentano segni di violenza. Nella cittadina portuale si parla già di «giallo». Si pensa a un duplice omicidio forse una vendetta, o un «regolamento di conti».

Giovan Battista Achenza, 56 anni, e Giovanni Maras, 28 anni — questi i nomi dei due trovati morti — abitavano insieme in via Guido Baccelli. Sono due pescatori di corallo. Ieri pomeriggio, verso le 15, i loro vicini di casa hanno chiamato i vigili del fuoco per fare sfondare la porta dell'appartamento dall'interno provenivano forti zaffate di cattivo odore, e i due uomini negli ultimi tempi non erano stati più visti. Quando i vigili sono entrati hanno scoperto i due cadaveri, che erano ormai putrefatti, la morte risale a parecchi giorni fa.

Sul posto si sono recati i funzionari del commissariato di Civitavecchia e i carabinieri per svolgere le indagini. Il «caso» per ora appare abbastanza complicato, poiché non si è nella certezza di trovarsi di fronte ad un duplice omicidio, e in ogni caso sono oscure le cause del presunto delitto.

I due uomini morti erano conosciuti soprattutto per la loro attività di pescatori subacquei. Da poco tempo avevano affittato l'appartamento di via Guido Baccelli e vi vivevano da soli. Sulla loro vita, per il momento, si è potuto apprendere ben poco. Si sa che Giovanni Maras è originario di Orvieto, e che possiede alcuni precedenti penali.

Domattina all'istituto di medicina legale dell'Università verrà compiuta la autopsia sui due cadaveri.

Gli investigatori si aspettano molto da questo accertamento: soltanto con l'esame autoptico, infatti, sarà possibile stabilire se si tratta di omicidio o di morte naturale. Anche se per pura ipotesi i due fossero stati strangolati, infatti, essendo i loro corpi ormai in avanzato stato di putrefazione non sarebbe facile accorgersene attraverso un semplice esame esterno del cadavere, che comunque ieri è stato compiuto senza risultati.

Volendo sempre prendere in considerazione l'ipotesi di un duplice omicidio, in mancanza di lesioni esterne sui corpi gli inquirenti potrebbero pensare ad un avvelenamento.

In questo caso, tuttavia, le indagini risulteranno più lunghe in quanto la risposta dell'autopsia in questo campo non sempre è immediata.

Una buona strada che la polizia sta battendo per chiarire la misteriosa morte dei due uomini, comunque, è quella di scavare nel loro passato. Accertamenti, infatti, sono in corso per inquadrare l'ambiente in cui vivevano Achenza e Maras.

## Ci saranno i fondi per gli ospedali

L'assessore regionale alla sanità, *Bruno Lazzaro*, si è incontrato ieri con i rappresentanti degli istituti di credito, tesorieri degli ospedali del Lazio, per esaminare i problemi connessi con il finanziamento degli enti ospedalieri.

In attesa dell'erogazione da parte dello Stato della quota di fondo assegnata alla Regione Lazio e dell'approvazione da parte della regione dei bilanci ospedalieri è stato assicurato che gli istituti tesorieri anticiperanno se necessario agli ospedali le somme occorrenti per il pagamento delle competenze al personale, per il pagamento delle rate dei mutui e per le spese correnti più necessarie. Le anticipazioni degli istituti non potranno superare comunque il 10% del fondo totale assegnato dallo Stato alla Regione.

L'assessore a sua volta, ha assicurato agli istituti tesorieri che la regione ottempererà con la massima sollecitudine agli adempimenti di propria competenza in modo da ridurre al minimo il periodo delle anticipazioni e da garantire agli ospedali il regolare finanziamento.

I prezzi saliti del 4,2% rispetto all'agosto scorso

# A Rieti la maggiore ascesa del carovita nella regione

**Seguono nella graduatoria Roma e Frosinone (3,7%), Viterbo con il 2,1% - I rincari più forti nel settore dell'elettricità e dei combustibili - Invariato il costo delle abitazioni - Aumenti piuttosto moderati nel ramo dei servizi**

Rieti è la città del Lazio dove il costo della vita ha subito la maggiore spinta in alto tra agosto e settembre scorsi. L'aumento è stato del 4,2%, contro il 3,8% di media nell'intero paese. Questa brusca ascesa del costo della vita che si registra anche negli altri centri della regione, è dovuta all'impennata dei prezzi verificatasi — nei primi nove mesi dello scorso anno — nei settori dell'abbigliamento, dell'elettricità e combustibili, e in quello alimentare.

Per quanto attiene alla nostra regione, oltre all'aumento record di Rieti, incrementi superiori alla media nazionale si sono avuti a Roma e Frosinone (3,7%), mentre a Viterbo l'indice è salito del 2,1%. Mancano perché non rilevati i dati relativi a Latina.

Sempre nel settembre scorso — informano le statistiche — Rieti era in testa nel Lazio anche per la graduatoria dei rincari rispetto all'inizio dell'anno, col 22,1% di aumento (9,4% nel corrispondente periodo del '73) seguita da Frosinone col 21,8% (8,1%), Roma col 10,1% (7,6%) e Viterbo col 18,2% (7,4%). In Italia l'indice del costo della vita è salito nel frattempo del 19,8%.

Questa in dettagli per i vari comparti la situazione dell'aumento dei prezzi nel settembre scorso.

ALIMENTAZIONE — In campo nazionale, rispetto allo agosto l'aumento è stato del 4%, a Rieti e invece salito del 4,4%, a Roma del 4%, a Frosinone del 2,5% e a Viterbo del 2,1%.

ABBIGLIAMENTO — L'indice dell'aumento a livello nazionale era in settembre del 3,3%. Tranne Viterbo, dove l'indice è rimasto invariato, più o meno, adeguato alla media italiana, l'incremento ha assunto nel Lazio dimensioni notevoli: a Frosinone è salito del 6,9%, a Rieti del 4,7% e a Roma del 3,6%.

ELETTRICITA' E COMBUSTIBILI — E' il capitolo in cui la raffica degli aumenti si è abbattuta con maggior furia. I prezzi — in settembre — sono saliti in Italia del 15,6% in più che nel marzo passato allorquando in seguito alla crisi del petrolio, crebbero del 12,6%. Nel Lazio la mazzata è stata dappertutto più forte: a Frosinone l'indice è salito addirittura del 33 per cento — incremento maggiore d'Italia —; a Roma del 20%, a Rieti del 19,8%, a Viterbo del 19,1%.

ABITAZIONE — Le spese per la casa sono rimaste invariate rispetto ad agosto sia nazionalmente che nella regione.

BENI E SERVIZI VARI — La scalata dei prezzi è seguita a settembre in Italia meno rapidamente delle altre voci. Lo incremento è stato dell'1,7%. Nel Lazio, l'indice è salito a Viterbo dell'1,3%, a Rieti del 3,1%, a Roma e Frosinone del 2,4%.

## Intervento di Paolo VI sul giubileo e i mali di Roma

Paolo VI ha ricevuto ieri il sindaco Darida e la giunta nella tradizionale udienza di presentazione degli auguri per il nuovo anno. In risposta ad un indirizzo del sindaco, che si era precedentemente riferito alle particolari condizioni di Roma in vista del Anno Santo — il pontefice ha voluto sollecitare le autorità capitoline per «rendere più confortevole» il soggiorno romano dei visitatori nel giubileo. Ha quindi aggiunto: «Ci permettiamo di ripetervi quanto ci sta a cuore che la città pur consapevole delle sue enormi difficoltà di carattere amministrativo urbanistico scolastico igienico sanitario etc. — è orientata concordemente in tutte le sue componenti responsabili a risolverle, dia a questi nostri fratelli l'immagine fedele delle sue tradizioni sacre, del suo vivo senso familiare della sua ospitalità generosa della sua gentilezza accogliente e incoraggiante della sua serietà morale. I pellegrini hanno il diritto di attendersi tutto questo».

Dopo avere enumerato i fenomeni preoccupanti della capitale — l'aumento di ogni genere di violenza, della criminalità, e «delle pressioni faziose esercitate per intimorire e sopraffare la voce di quanti non sono reputati partecipi di proprie ideologie» — il pontefice ha auspicato il superamento di essi con il concorso di «tutte le forze valide e sane» invitando a «agire in maniera compatta convinta generosa».

Rispetto al discorso del papa il saluto di Darida è apparso elusivo e retorico. Il sindaco si è limitato infatti ad enumerare le scarse quanto insufficienti iniziative dell'amministrazione sui temi più scottanti della sanità della scuola dell'urbanistica del traffico sul drammatico problema della casa. Un elenco di impegni generici rispetto alla situazione reale della città e agli interventi necessari.

Riferendosi all'evento del giubileo Darida ha quindi sostenuto — ricalcando toni nettamente integralisticci — che l'impegno del comune in questo eccezionale evento sarebbe assicurato maggiormente dalla presenza dell'attuale giunta monocolore.

Inchiesta della Pretura sulle lottizzazioni abusive intorno alla centrale nucleare della Casaccia

# I RISCHI DELLE RADIAZIONI PER UNA BORGATA

**La borgata di Osteria Nuova è cresciuta a ridosso dei reticolati del CNEN - Una chiesa, una scuola elementare ed un asilo costruiti all'interno della «fascia di sicurezza» - Chi ha concesso le licenze - La fuga di plutonio avvenuta nel maggio dello scorso anno - Totale assenza di misure di difesa**

La pretura ha aperto un'inchiesta giudiziaria sulla seconda vicenda della borgata «Osteria Nuova» una lungaggine dell'abusivismo edilizio sorta lungo il tempo e per un meccanismo incontrollato a ridosso del Centro nucleare del CNEN alla Casaccia nei pressi di Bracciano.

Per definire subito l'estremità abnormità di una tale situazione basta dire che questo laboratorio del CNEN è l'unico in Italia che lavora in quantità rilevanti il plutonio un elemento radioattivo cioè alla cui manipolazione sono legati i maggiori problemi di sicurezza [illegible] produzione di [illegible] Come [illegible] che [illegible] [illegible] proibiti [illegible] [illegible] [illegible] — oggi di cui [illegible] — si espandesse tanto [illegible] con una scuola elementare ed un asilo ed [illegible] ogni limite compreso nelle cosiddette «fasce protettive» al pur esiguo spazio di separazione tra l'abitato e gli impianti. Una corsa insomma, piuttosto comica e spericolata in cui il gatto sembra ora aver raggiunto il topo.

Vediamo meglio la toponomastica della zona e le tappe di sviluppo che hanno portato a questo incredibile connubio. Il «deus ex machina» dell'operazione è un personaggio di nome Micara uomo ben noto nella storia tutt'altro che edificante dell'urbanistica romana.

Circa vent'anni fa il primo nucleo di «Osteria Nuova», proprio al bivio fra la Braccianese e l'Anguillarese a nord di Roma e non lontano dalla Cassia non contava più di cinque o sei case.

Quando Micara cedette al CNEN i suoi terreni della Casaccia cominciò abilmente a lottizzare l'area residua della zona destinata secondo il piano regolatore del '62, a sviluppo agricolo. Senza che il Comune riuscisse mai a porre impedimento Micara vendette a lotti il terreno proprio ai margini del Centro nucleare. Così poco a poco si stabilì una compenetrazione bizzarra impari che di fatto costituisce una clamorosa beffa ad ogni pur elementare norma urbanistica e sanitaria.

La violazione al piano regolatore però non rimase isolata. Alla folle proposta, contenuta in un piano particolareggiato del Comune (quello riguardante le zone F1 cioè la ristrutturazione di vecchie borgate abusive) che prevedeva addirittura di impiantare un giardino pubblico proprio ai margini del Centro nucleare, malgrado il rischio di fughe di materiale radioattivo si deve aggiungere altri che nelle due fasce di protezione — l'una di cento metri e l'altra di un chilometro imposte dalla legge per le «industrie insalubri» — sono state costruite una chiesa una scuola elementare un asilo.

A tutto ciò fa da sfondo l'allarmante incidente certo non imprevedibile in questo tipo di attività che l'8 maggio dello scorso anno si verificò in seguito ad un esplosione nel «laboratorio plutonio» del Centro. In quell'occasione i sindacati ed il nostro partito — il compagno Giovanni Berlinguer presentò un'interrogazione in Parlamento — denunciarono con fermezza la totale assenza di misure di difesa nei confronti dei mille abitanti del «Osteria Nuova» parte dei quali vive più vicino al luogo dell'incidente di molti lavoratori della Casaccia.

La pretura di Roma dovrà ora accertare chi ha rilasciato le licenze di costruzione specie dell'asilo e della scuola elementare e le gravi responsabilità penali prima che amministrative di tutta la vicenda.

**g. c. a.**

### Dibattito con Di Giulio alla sezione comunali

**In preparazione del VII congresso della sezione aziendale dei dipendenti del Comune, si terrà martedì, alle 17, in via S Angelo in Pescheria 35, un dibattito sul tema «la lotta per la riforma democratica e il rinnovamento delle strutture comunali»**

**Parteciperà il compagno Fernando Di Giulio, della direzione del PCI.**

### Si firmano le liste universitarie

**Domani, alle 19, inizia la raccolta delle firme per la presentazione delle liste universitarie. Alla sezione San Lorenzo (via dei Latini 73) si raccolgono le firme per la facoltà di lettere, alla Casa dello studente (in via de Lollis) per la facoltà di statistica. C'è bisogno di firme, inoltre, per magistero.**

**I compagni e i simpatizzanti si mettano subito in contatto con la sezione universitaria del PCI, via dei Frentani 4, tel 492.151.**

il TV a colori si acquista da Radiovittoria p.le flaminio e filiali

Sambuca 3 vecchi
E' UNA ANTICA SPECIALITA' NATURALE DELLA PAOLUCCI liquori SORA - TEL. (0776) - 81101

LEGGETE Rinascita

9) MOBILI
LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO
VELOCCIA
VIA LABICANA, 118-122
VIA TIBURTINA, 512

SCAMPOLI
Prada
VIA NAZIONALE n. 26-29
Ang. VIA DEPRETIS, 44 C
DA DOMANI
SALDI
di FINE STAGIONE
SCONTI dal 20% al 30%
LANERIE - SETERIE - BIANCHERIE
TAPPEZZERIE - TENDAGGI
STOFFE PER UOMO

PREVISTA L'APERTURA DI ALTRE FILIALI

# Grande successo della biblioteca delle musicassette

**Massiccia l'affluenza di pubblico nei centri già esistenti**
**Allo studio la creazione di altri punti di noleggio e l'ampliamento dell'iniziativa al settore dei dischi Long-play**

Un lusinghiero successo ha caratterizzato le prime settimane di vita della «Biblioteca delle musicassette» recentemente aperta al Flaminio. Riservata agli appassionati di musica riprodotta su nastro l'iniziativa è stata accolta con un crescente favore dal pubblico che ha gradito, soprattutto in un momento di continua escalation dei prezzi come l'attuale, l'innegabile risparmio connesso all'operazione.

La «Biblioteca» è stata aperta con il preciso scopo di fornire ai proprietari di giradischi un vastissimo repertorio di musica leggera, classica e folk. Destinata originariamente ai possessori di autoradio con giradischi per musicassette e stereo 8 la iniziativa è stata allargata a tutti gli appassionati della buona musica.

E' dunque possibile, per tenersi al passo con le novità sfornate in continuazione dalle case discografiche, noleggiare una musicassetta o una cartuccia stereo 8 anche per diverse settimane al prezzo irrisorio di 500 lire, invece di spendere le 4000-4500 lire, quanto costa ormai un nastro.

Il grande successo ottenuto dall'iniziativa ha spinto la Società Radiovittoria che ne ha curato la realizzazione, a studiare la possibilità di affiancare al centro noleggio di via Andrea Sacchi (presso Ponte Milvio) ed a quello di via Luisa di Savoia a piazzale Flaminio altri quattro punti di noleggio in diverse zone della città.

Anche il settore dei dischi è stato preso in considerazione. E' infatti ugualmente allo studio la possibilità di realizzare per i long play un'analoga iniziativa riservata però ai possessori di impianti di alta fedeltà.

Le modalità per entrare in possesso delle cartucce stereo 8 o delle musicassette sono semplici: basterà ritirare uno speciale tesserino che darà diritto non soltanto a noleggiare i nastri, ma anche a uno sconto straordinario del 10% sul prezzo di acquisto dei dischi a 33 e 45 giri, in vendita nella Sede Radiovittoria di Via Luisa di Savoia 12-14-16, nella filiale di via Andrea Sacchi 27-29, dov'è anche situata la stazione di servizio autoradio, e, quanto prima, negli altri punti di vendita della ditta la cui ubicazione sarà resa nota a mezzo stampa.

RIVOLUZIONE DEI PREZZI
Da DOMANI
AL CENTRO MODA ZEAL
in VIA DEI CASTANI, 196
troverete tutto nella gamma
Abbigliamento - Confezioni - Maglieria
Camiceria - Calzetteria

ALCUNI ESEMPI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| GIACCONE pura lana uomo | L. | 8.500 | IMPERMEABILE moda gomma Pirelli | L. | 7.500 |
| IMPERMEABILE gomma Pirelli uomo | » | 7.500 | ARGENTINA donna | » | 500 |
| PANTALONI flanella pura lana | » | 5.900 | GONNA vilpelle | » | 500 |
| CARDIGAN gran moda | » | 3.900 | 6 PAIA collant prima scelta | » | 1.200 |
| DOLCE VITA Acrilia | » | 1.990 | GIACCONE donna montone con pelliccia | » | 25.900 |
| CAMICIE gran moda | » | 2.900 | COMPLETI donna pura lana | » | 21.500 |
| VESTITO uomo pettinato lana | » | 24.500 | CAMICETTA donna fantasia | » | 2.500 |
| GIACCONE skay con pelliccia | » | 9 900 | GIACCONE uomo montone originale | » | 59 000 |
| GIACCA uomo sport pura lana | » | 14 500 | CAPPOTTINI ragazzo | » | 4.500 |
| ABITO donna gran sera | » | 8.500 | PANTALONI ragazzo scamosciati | » | 2.900 |
| CAPPOTTO donna pura lana | » | 11 900 | MAGLIONE dolce vita uomo donna | » | 2.900 |
| MONTGOMERY moda | » | 9 900 | GIACCA donna pura lana con ricami | » | 3 900 |
| GIACCONE donna skay con pelliccia | » | 9 950 | | | |
| PANTALONI donna velluttino | » | 3.500 | | | |

ATTENZIONE!!! Abiti uomo e donna CONFORMATI
Pigiami - Calzini - Sottovesti e centinaia di altri articoli a
PREZZI DI FABBRICA